

Una importante scadenza elettorale

In maggio alle urne: il PCI impegnato per ampie intese unitarie

Un articolo del compagno Cossutta - I problemi concreti delle popolazioni interessate - Programmi di risanamento e rinnovamento

ROMA - Tra maggio e giugno oltre cinque milioni di elettori si receranno alle urne per rinnovare decine di assemblee elettive, piccole e grandi. Si tratta di una consultazione molto vasta che riguarda due consigli regionali (Friuli e Valle d'Aosta) tre consigli provinciali (Pavia, Gorizia, Viterbo) tre Comuni capoluoghi (Trieste, Pavia, Novara) e alcune centinaia di altri Comuni, concentrati prevalentemente nel Meridione. In Sicilia sono interessati 530.000 elettori, in Campania 450.000 e in Puglia 400.000.

Sul prossimo importante appuntamento elettorale il compagno Armando Cossutta - responsabile della sezione Regionale e autonoma locali del PCI - interviene con un articolo pubblicato dalla rivista «Il partito oggi».

«Al centro della campagna elettorale - scrive tra l'altro il compagno Cossutta - saranno i problemi delle località e delle popolazioni interessate: concreti problemi economici, sociali, politici. E l'obiettivo che i comunisti si prefiggono è di ottenere con il voto la formazione di amministrazioni che siano capaci di assicurare a quei problemi le soluzioni più valide». Naturalmente queste elezioni hanno un significato anche

politico che i comunisti intendono rendere «chiaramente esplicito». Esiste infatti - scrive Cossutta - una coerenza inconfutabile nella proposta che il PCI va facendo sia a livello nazionale che a livello locale. Diversa è la posizione di altri partiti - e principalmente della DC - che è spesso contraddittoria rispetto agli atteggiamenti assunti in Parlamento e a quelli espressi nei Consigli regionali e negli enti locali.

Il compagno Cossutta indica le grandi direttrici della impostazione del PCI. Nessuno schizomatismo e le miglioranze locali non devono essere obbligatorie ovunque né tra di loro né con la maggioranza che si è stabilita in Parlamento, ma devono essere espressione autentica dell'autonomia delle proprie realtà. «Il partito oggi» ha una concezione di fondo: «da Consiglio del più piccolo Comune a quello delle grandi città i comunisti propongono e ricercano le più larghe intese unitarie per difendere l'ordine democratico, per realizzare programmi di risanamento e rinnovamento». Con questo voto in particolare si può contribuire a ridurre la contraddizione tra la soluzione politica e programmatica della crisi di governo, sostanzialmente positiva, e la deludente

composizione del governo, segnata dalle persistenti resistenze della Democrazia cristiana.

Sono queste resistenze al rinnovamento - che la DC proietta a livello delle assemblee locali - che vanno contestate e combattute. Passi in avanti sono stati fatti - Cossutta ricorda le soluzioni avanzate a cui sono approdate le crisi alla Regione Sicilia e Calabria, oltre alla larghissima adesione al bilancio del Comune di Napoli - e su questa linea occorre insistere. «Siamo in una situazione di emergenza - prosegue l'esperto comunista - occorrono soluzioni capaci di farvi fronte. I nodi possono essere divisi, ma la sostanza è la stessa: collaborazione, intesa, unità tra le forze popolari e democratiche».



Forse oggi salterà in aria la petroliera «Amoco Cadiz»

BREST - Il maltempo ha impedito anche ieri di effettuare sul relitto della «Amoco Cadiz» l'operazione di posa delle mine che dovranno permettere alla nave di svuotarsi completamente la superpetroliera, consentendo così un proficuo disinquinamento della superficie del mare e della costa bretonne. Forse oggi sarà possibile sistemare le cariche esplosive. Nelle cisterne della mostruosa nave resta circa un decimo del petrolio di cui era carica, circa 20 mila tonnellate di greggio la cui fuoriuscita lenta renderebbe vana ogni ripulitura dell'ambiente naturale. S'impone perciò lo svuotamento completo delle cisterne prima che le operazioni di disinquinamento abbiano pieno svolgimento.

Si profila una nuova colossale speculazione

La carne congelata della CEE sarà trasformata in mortadella

Doveva essere un'operazione a vantaggio dei consumatori; finirà con una perdita di denaro da parte dell'AIMA - In vendita 6000 tonn. delle 40 mila previste

ROMA - La carne congelata della CEE, ottenuta (a pagamento) dopo una serie di dettagliate operazioni politico-amministrative nel momento in cui i prezzi salivano vertiginosamente, rischia di trasformarsi in una gigantesca montagna di mortadella. L'iniziativa era stata presa dal ministero dell'Agricoltura l'anno scorso per farne in qualche modo l'ascesa dei prezzi della carne fresca, oggetto di una serie di speculazioni attuate soprattutto al momento dell'importazione del prodotto (e delle vacche vive). Però e doveva avere un senso proprio nel quadro della battaglia per frenare l'aumento del costo della vita e contenere il processo inflattivo.

Per la verità, nonostante la buona volontà dimostrata dallo stesso ministro, l'operazione giunse in porto con grave ritardo per numerose ragioni concomitanti, fra cui anzitutto l'opposizione di quella quarantina di magazzini che controllano le importazioni dall'estero e dall'esterno della Comunità europea.

Successivamente avanzarono perplessità e chiesero assicurazioni (ottenute) anche i dirigenti della federazione macellai aderenti alla Conferenza comunitaria iniziata a

varcare, a tranches, le nostre frontiere e venne posta in vendita. A tale scopo il ministero mise a disposizione della federazione rivenditori di cui sopra una certa somma per la necessaria azione di propaganda e di persuasione nei confronti dei consumatori, non abituati a mangiare carne congelata.

A quanto risulta oggi, però, anziché collocare sul nostro mercato le 40 mila tonnellate di carne congelata a suo tempo contrattate con la CEE, ne sarebbero state poste in vendita soltanto sessanta tonnellate. Il resto giacerebbe nei magazzini affittati dall'AIMA (per i quali molto probabilmente, la stessa azienda statale per la commercializzazione dei prodotti agricoli paghi fitti molto salati, non vedendo alcuna ragione di «equo canone»). Si tratterebbe, in pratica, di circa 31 mila tonnellate di «congelata» la cui destinazione sembrerebbe ora l'assegnazione alle industrie di trasformazione per farne, appunto, altrettanta mortadella.

Perché questo sostanziale fallimento di una iniziativa che pure aveva vaste possibilità di successo? Anzitutto, negli ambienti della federazione alimentare della Conferenza comunitaria (FEISA) si fa notare che i prezzi di vendita al dettaglio della carne CEE-AIMA sono troppo vicini a quelli della carne fresca, salvo le eccezioni di alcune grandi città. Si afferma, inoltre, che la differenza di mille lire al chilo o poco più fra la «congelata» e la «fresca», per una popolazione abituata a consumare questa ultima e, quindi, diffidente nei confronti di un prodotto pressoché sconosciuto, avrebbe reso difficile lo smaltimento della carne proveniente dai paesi della Comunità.

In secondo luogo, avrebbero concorso al «congelamento» dell'iniziativa i ritardi con cui la carne congelata è stata immessa al consumo. In terzo luogo, poiché una parte della stampa e della stessa opinione pubblica non ha esitato ad accusare i macellai di vendere la «congelata» per carne fresca, questo ha indotto i negozianti a avrebbero preferito non acquistare affatto il prodotto comunitario.

Infine vi è uno strano inghippo che forse spiega molte cose e che noi vogliamo illustrare. Si tratta di un fatto illustrato, per esempio, ai macellai di Firenze organizzati dalla Conferenza comunitaria. Sulle rotte europee, di rilievo il ritorno dell'Alitalia a Lisbona, con 4 collegamenti settimanali di linea. Milano Saranno inoltre inaugurati i collegamenti diretti bi-settimanali da Bologna per Francoforte e ritorno da Bologna per Parigi e da Pisa per Parigi.

Dopo la richiesta dei difensori

I medici decidono oggi se Lefebvre va operato

Un ricovero provocherebbe un rinvio del processo - I sanitari riferiranno al presidente della Corte costituzionale

ROMA - Questa mattina i medici incaricati dal presidente della Corte Costituzionale, Rossi, di accertare le reali condizioni di salute di Ovidio Lefebvre visiteranno al centro clinico di Regina Coeli il detenuto. I legali dell'intermediario, che hanno chiesto ieri che a questo accertamento presenzi anche un esperto di parte, il professor Mario Tacchini, direttore della seconda clinica urologica dell'Università di Roma. In sostanza la domanda alla Corte costituzionale sono rispondere è questa: Ovidio Lefebvre deve essere urgentemente operato?

Infatti tale è la richiesta dei difensori dell'imputato che nei giorni scorsi avevano sostenuto l'assoluta improponibilità dell'intervento chirurgico per eliminare o quantomeno attenuare, gli effetti di una prostata ingrandita. Che l'uomo è chiave dello scandalo Ferruzzi esse mai lo era cosa nota. D'altra parte egli stesso aveva tentato di utilizzare il malanno per ottenere il ricovero in

clinica ed evitare, quindi, il carcere. Ma visitato dai sanitari della Corte all'indomani del suo tumultuoso arrivo a Roma, si era accorto che le condizioni di salute non erano affatto gravi e che comunque l'infiammazione alla prostata non necessitava di alcun trattamento chirurgico urgente. Non si dimentichi che Ovidio Lefebvre ha una certa età e che, pertanto, la prostata è fenomeno più che naturale. Ora comunque il detenuto si avvia verso il carcere, dove proprio alla vigilia dell'inizio del dibattimento che dovrebbe prendere l'avvio il 10 giugno.

Entrerà in funzione dal 1° aprile

Servizio aereo «navetta» sulla Roma-Milano-Roma

Ogni ora due velivoli partiranno dalle due metropoli - Le altre innovazioni sui servizi della compagnia di bandiera

ROMA - Un servizio «navetta» Roma-Milano-Roma entrerà in funzione a partire da sabato 1 aprile con voli su 40 minuti (dalle 6 alle 22). La «navetta» sarà possibile grazie all'impiego di 4 aeromobili utilizzati esclusivamente sulla Roma-Milano-Roma, con propri equipaggi e con un particolare assistenza tecnica e di scalo, in modo che il servizio non possa essere in alcun modo influenzato da eventuali «inconvenienti» operativi che dovessero verificarsi nel resto della rete. Comunque nelle ore di punta, sempre sulla Roma-Milano-Roma, vi saranno i servizi aggiuntivi di tutte le tratte interne e dei collegamenti internazionali.

Resta comunque da osservare che è improprrio definire il collegamento orario fra le due metropoli una «navetta» aerea. Questo tipo di servizio già esiste in diverse parti del mondo e il più famoso è quello che unisce New York a Washington. Qui, però, proprio perché il collegamento è una «navetta» nel vero senso della parola, si può sapere sull'aereo senza prenotazione, pagando il biglietto direttamente al personale di bordo. Roma-Milano-Roma, illustrata recentemente nel corso di una conferenza stampa dall'ing. Ferruccio Pavolini, direttore generale della compagnia di bandiera, ha preso in occasione dell'entrata in vigore del nuovo orario estivo, sulle tratte interne saranno immutate le frequenze, mentre i collegamenti Roma-Venezia e sulla Roma-Pisa.

Per quanto riguarda il cosiddetto «lungo raggio» dell'Alitalia ha aumentato del 10 per cento l'offerta dei posti sulla direttrice Italia-Stati Uniti. L'incremento è stato realizzato adottando come hanno fatto altre compagnie - una nuova versione dei B-747 (jumbo) portando la capacità da 370 a 416 posti. Lo stesso si avrà anche sui collegamenti con l'Australia. Per quanto riguarda il servizio Africa i due voli settimanali Roma-Lagos sono diventati entrambi diretti. Su Algeri e Bengasi viene effettuato un servizio di linea più alla settimana, mentre su Tripoli i servizi con il B-727 passano da 3 a 5, oltre ad adottare voli effettuati con DC-9.

Il dibattito aperto sull'uso dei mezzi di comunicazione di massa in rapporto al terrorismo

Il dibattito su informazione e terrorismo. Il mito assurdo dello «scoop». Se queste sono condizioni di partenza da ritenersi positive per affrontare in termini nuovi i problemi della informazione, non si può non accettare il rischio che il dibattito in atto si trasformi in una sorta di referendum circoscritto al quesito: rendere noti o no i delinquenti messaggi dei terroristi? Tutto ciò è di grande importanza ma più importante ancora è cominciare a porre in discussione i contenuti complessivi, i messaggi che i mezzi di comunicazione di massa lanciano. Se vogliamo che essi operino per una crescita culturale e sociale del paese (è questa una condizione indispensabile per l'isolamento materiale e morale dei terroristi) non si può non cominciare - e lo facciamo con ritardo - a discutere del ruolo che svolgono radio, televisione, quotidiani, settimanali e tutti gli altri mezzi che lo sviluppo della tecnica ha reso disponibili.

Il dibattito su informazione e terrorismo

Il mito assurdo dello «scoop». Se queste sono condizioni di partenza da ritenersi positive per affrontare in termini nuovi i problemi della informazione, non si può non accettare il rischio che il dibattito in atto si trasformi in una sorta di referendum circoscritto al quesito: rendere noti o no i delinquenti messaggi dei terroristi? Tutto ciò è di grande importanza ma più importante ancora è cominciare a porre in discussione i contenuti complessivi, i messaggi che i mezzi di comunicazione di massa lanciano. Se vogliamo che essi operino per una crescita culturale e sociale del paese (è questa una condizione indispensabile per l'isolamento materiale e morale dei terroristi) non si può non cominciare - e lo facciamo con ritardo - a discutere del ruolo che svolgono radio, televisione, quotidiani, settimanali e tutti gli altri mezzi che lo sviluppo della tecnica ha reso disponibili.

La carne congelata della CEE sarà trasformata in mortadella

La carne congelata della CEE, ottenuta (a pagamento) dopo una serie di dettagliate operazioni politico-amministrative nel momento in cui i prezzi salivano vertiginosamente, rischia di trasformarsi in una gigantesca montagna di mortadella. L'iniziativa era stata presa dal ministero dell'Agricoltura l'anno scorso per farne in qualche modo l'ascesa dei prezzi della carne fresca, oggetto di una serie di speculazioni attuate soprattutto al momento dell'importazione del prodotto (e delle vacche vive). Però e doveva avere un senso proprio nel quadro della battaglia per frenare l'aumento del costo della vita e contenere il processo inflattivo.

L'EUROPEO tutti i misteri del caso Moro DOVE HANNO SBAGLIATO Gli errori dei brigatisti Gli errori delle indagini L'EUROPEO più fatti - più immagini